

La zanzara e il leone

Esopo (scrittore greco ca 620 a.C. – ca 560 a.C.)

Una piccola zanzara, stanca di giocare con le sue solite amiche, decise un giorno di sfidare il re della foresta. Andò dal leone e gli disse: "Sire, sono qui per lanciarti una sfida! Credi di essere il più forte ma io non ti temo perché tu non sei affatto più forte di me." Il leone, divertito, acconsentì.

Tutti gli animali della foresta arrivarono do corsa per vedere l'incredibile sfida. Il Leone si stiracchiò, si alzò in piedi per dare una zampata alla zanzara che, agilmente, si posò sul naso reale e iniziò a pungerlo a più non posso. Il naso del povero Leone si gonfiò come un pallone e il Re della foresta sofferente tentò in tutti i modi di scacciare la zanzara con gli artigli. Ma si graffiò il grande naso e, sentendosi sconfitto, si gettò a terra.

La zanzara, al colmo della gioia e sentendosi vittoriosa, volò via veloce. Ma non si accorse della tela di un ragno tessuta tra due rami dove andò a intrappolarsi. Non riusciva a liberarsi e il ragno, con le lunghe zampe pelose si stava avvicinando per mangiarla in un sol boccone! La zanzara si mise a piangere disperata... Fortunatamente il leone, che aveva assistito alla scena, si alzò e con una zampata distrusse la tela liberando la zanzarina e dicendo:

"Eccoti salvata mia cara amica. Ricordati che esiste sempre qualcuno più forte di te! E questo me lo hai insegnato proprio tu!" La zanzara, da quel giorno imparò a tenere un po' a freno la propria spavalderia.

